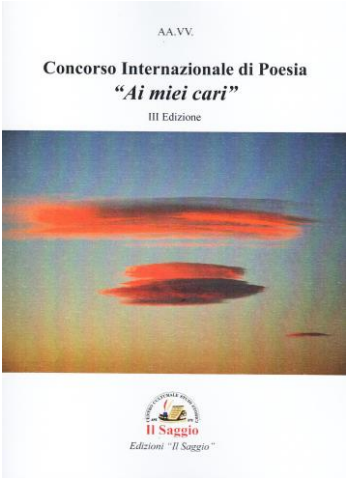
Francesca Santucci

SCIA DI LUCE

(AA.VV., "Ai miei cari", Edizioni Il Saggio 2026)



A nonna Giuseppina

È rimasta un'eco di zucchero e pazienza
negli angoli della casa dove abitavi,
una dolcezza che non faceva rumore,
simile alla neve che cade piano.
Ora non sei più dove ti potevo toccare,
e il tuo posto è un silenzio troppo grave,
ma permani, scia di luce, nel coraggio
che mi hai lasciato senza dirlo,

e in quella carezza invisibile, nonna cara,

che ancora mi sfiora il cuore

ogni volta che cerco di essere migliore.





Home